

ALIRI SPUKI

## Mariam, la nipote di Bin Laden: «I sogni, il nuoto e il mio cognome»



Una parentela pesante («ma non ho mai incontrato mio zio») e la voglia di stupire il mondo («le foto dei bambini siriani sofferenti mi hanno spinto a fare qualcosa»): è sbarcato a Milano il documentario sulla prima donna ad aver percorso il Tamigi per tutta la sua lunghezza. Dentista, attivista ma soprattutto atleta (che attraverso le sue imprese lancia un messaggio di solidarietà)

14 settembre 2019 di NICOLA BAMBINI

**Sorprendere.** Difficile per chiunque, un po' di più se alla voce cognome trovi scritto **Bin Laden**. L'icona che ha riempito per anni le pagine di cronaca, ma lei, **Mariam**, con quel mondo non c'entra proprio nulla. È **dentista**, attivista e, soprattutto, **atleta**: di zii ne ha 52 e quello lì, che conoscono tutti, **non l'ha mai incontrato**. Ha scelto di farsi ricordare per altro: gesta sportive straordinarie, come percorrere a nuoto lo stretto dei **Dardanelli**, la Manica o il Tamigi per i suoi **177 chilometri**, prima donna nella storia a farlo.

Tanto che il regista **Vito Robbiani**, appena ha sentito parlare delle sue imprese (con le quali raccoglie fondi da donare in beneficenza), ha deciso di costruirsi su **un documentario**: «*I am Mariam Bin Laden - Ovvero come il nuoto di resistenza ha cambiato il corso della mia vita*», che è stato presentato al festival «**VISIONI dal Mondo**», a Milano. «**Osama** era un fratellastro di mio padre» ci ha rivelato Mariam il giorno della **proiezione**. «Onestamente però il mio cognome non mi ha mai creato problemi, né nella **vita quotidiana** né nello sport».

**In qualche modo, comunque, quel cognome l'ha sfruttato. In positivo.**

«Sì, per attirare l'attenzione su altri gravi problemi. A smuovermi sono state le foto dei bambini sofferenti in Siria: mi sono sentita impotente. Allora ho deciso di fare qualcosa di concreto».

**Quindi il nuoto non lo pratica da quando era bambina?**

«In realtà è sempre stato un mio sogno, ma mio padre voleva che studiassi: allora mi sono concentrata sulla mia formazione come dentista, fino alla specializzazione in implantologia».